Pubblicata sul sito istituzionale il
11/12/2017, Reg. N° 1211

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **80** del Reg. del 04/12/2017	**OGGETTO:**	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 4 Dicembre 2017.

L'anno 2017 il giorno 4 del mese di DICEMBRE alle ore 12:17 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1ª° convocazione ed in seduta Ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ROSATO Antonio		
CASILLI Daniele		
CUPPONE Sonia		
D'AMONE Margherita		
GALIZIA Paola		
GRASSO Silvia		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
LIGORI Marco		
MANNO GianpieroROSATO Amedeo		
ROSATO Amedeo		
RUGGERI Alessandro		
VERDESCA Iolanda		

PRESENTI N. - ASSENTI N. -

Risultato legale il numero degli intervenuti, presiede il Daniele CASILLI nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Annamaria POSO. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to COSIMO PERRONE

INIZIO SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 12:17

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Iniziamo i lavori di questo Consiglio Comunale. Il Segretario farà l'appello. Prego.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE

La seduta è valida. Apriamo i lavori.

PRIMO PUNTO ALL'O.d.G.:

"Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti"

PRESIDENTE

Primo Punto all'Ordine del Giorno.

[Si procede a votazione]

SECONDO PUNTO ALL'O.d.G.:

"*Comunicazioni del Sindaco*"

PRESIDENTE

Non ci sono comunicazioni.

TERZO PUNTO ALL'O.d.G.:

"Modifiche e integrazioni allo Statuto Comunale di Salice Salentino"

PRESIDENTE

Relaziona il Consigliere Ligori. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE LIGORI

Buongiorno a tutti. C'è poco da dire. Ci ritroviamo per la votazione relativamente alla modifica integrazione dello Statuto Comunale. Come sappiamo e come stabilisce il Testo Unico sugli Enti Locali la seconda votazione, cioè quella odierna prevede la maggioranza assoluta dei votanti, quindi siamo qui per ribadire la nostra volontà, la volontà della Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Cuppone.

CONSIGLIERE CUPPONE

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Intendo sottoporre all'attenzione del Consiglio un documento che ho preparato e che appunto vi sottopongo, con preghiera poi al Segretario di inserirlo, di allegarlo agli atti dei lavori di quest'Assise. Sono delle proposte che io ho inteso mettere per iscritto appunto al fine di farne memoria storica, riguarda le modifiche all'attuale Ordine del Giorno. Per quanto riguarda l'articolo 29 "numero legale per la validità delle sedute", la nostra proposta è non apportare alcuna modifiche all'articolo. Nelle votazioni in Consiglio Comunale il termine più utilizzato, l'unico determinante è "Maggioranza" che, nella piena accezione della parola, significa prevalenza nelle votazioni di una tesi su altre, significa esercizio e risultato diretto di percorsi democratici, significa assenso razionale è utile non suscettibile di deroga in quanto imperativo. Le modifiche apportate dall'articolo 29 dello Statuto hanno il sapore di ricerca affannosa di escamotage per rendere inutili eventuali richieste di correttivi o dissensi, considerato che, secondo le modifiche proposte, bastano sei Consiglieri presenti rispetto agli assegnati, numeri incongruente ed inconferente per legittimare una votazione sul Bilancio di previsione etc., e non si proponga il concetto della votazione a maggioranza assoluta come tuttora in vigore e come riportato nello stesso Statuto vigente. Come mai? Qual è la ratio? Forse perché la materia oggetto dell'articolo 29, il Bilancio etc., è la più importante nell'anno economico finanziario di un'amministrazione comunale? Perché questa forzatura mirata sulla dinamica di voto interessante il Bilancio appunto e non si vuole utilizzare la giusta dizione di maggioranza assoluta usata ed abusata, come già detto, per altri versi ed argomenti nell'articolo dello Statuto? Questo è il motivo della critica costruttiva non recepita e

della contrarietà alla modifica dell'articolo 29 dello Statuto. E non è peregrino ripetere che la Maggioranza relativa assoluta o speciale è norma imperativa non derogabile e non assoggettabile ad abusi, pena il rischio di rendere inutile nonché dannoso il percorso economico finanziario del Comune amministrato. Invece per ciò che riguarda un altro punto sul quale non siamo d'accordo, sono relativamente alle funzioni del Sindaco, un'eventuale istituzione di un ufficio di staff. La nostra proposta è: eliminare dal 3º comma "e di un eventuale ufficio di staff appositamente istituito" oppure prevederlo a titolo assolutamente gratuito e comunque senza alcun onere per le casse comunali. Sulla modifica dell'articolo 56 dello Statuto, quindi dare al Sindaco la facoltà di valersi di uno staff, si è contrari per i seguenti motivi: esso potrebbe dare la brutta sensazione al personale dipendente del Comune in possesso dei titoli e i requisiti previsti, che l'Amministrazione abbia poca o nessuna fiducia nelle loro capacità professionali; 2) la dizione "possibilmente gratuita" si presta ad equivoci perché, una volta approvata la modifica, il "possibilmente" potrebbe significare passata la festa gabbato lo santo; in terzo, non abbiamo conoscenza che le casse comunali siano così floride da poter affrontare una ulteriore ed inutile spesa. Per ultimo, utilizzando la dizione "a titolo assolutamente gratuito e senza alcun onere per le casse comunali" oppure cassando il tutto si eviterebbero i rumors critici che provengono dalla cittadinanza e che si chiedono chi possa essere il fortunato destinatario del beneficio e quale sia il debito elettorale da saldare. Sono solo pettegolezzi? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cuppone. Può consegnare al Segretario. Questa è solo una comunicazione che va allegata alla delibera. Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Manno. Lei si esprime per dichiarazione di voto?

[Intervento fuori microfono del Consigliere Manno]

PRESIDENTE

Ah intervento.

[Interventi fuori microfono]

PRESIDENTE

Non è un emendamento.

[Interventi fuori microfono]

PRESIDENTE

Sì, okay. Era una comunicazione. Prego, Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO

Grazie, buongiorno a tutti. Oggi si torna in Consiglio Comunale dopo una settimana per le modifiche dello Statuto così come prevede la normativa. La normativa stessa che indica, che ci indica l'importanza dell'atto che stiamo andando a modificare e questa è una procedura speciale. Il trascorrere del tempo è stato necessario un po' per riflettere e approfondire su queste modifiche che si andranno a fare. È quello che si è fatto in Paese, nelle associazioni, nei circoli, sui social, nelle case, sulla stampa, dappertutto e questa riflessione, per quanto ci riguarda, ci ha rinforzato, ci ha rafforzato nella convinzione che queste modifiche servano a poco e niente alla nostra comunità. Non sarà certo la diminuzione dell'altezza dell'asticella necessaria all'approvazione dello strumento finanziario più importante e determinante a cambiare un po' le sorti del nostro Paese, però sta determinando, anche un po' per testardaggine a inseguire queste modifiche sulle regole del nostro Comune, in modo non condiviso. È un crepa oggettiva nella Maggioranza. E quindi da una parte non saranno le modifiche a stravolgere in positivo Salice, ma dall'altra stanno minando seriamente una Maggioranza da poco eletta. Noi abbiamo ampiamente motivato la nostra contrarietà, che rimane, ricevendo accuse personali e infondate, talvolta ridicole, sulle quali non ci soffermeremo neanche un secondo, convinti che, quando le accuse toccano la sfera personale, è perché scarseggiano di argomentazione nel merito e quindi qualificano anche da sole il soggetto politico spropositante e ce ne sono tanti, perché sui social, dappertutto siamo stati attaccati per queste scelte non condivise. Quindi, tornando nel merito, l'esempio più eclatante di quanto sosteniamo è proprio questo che viviamo adesso con una Maggioranza appena eletta che non tiene conto di una importante sensibilità. Importante, consentitemelo, anche sul piano numerico, e contro la volontà di essa approva una modifica importante ma non essenziale, a numeri ristretti così come previsto dalla normativa. Ma approva numeri ristretti in questa Assise, ma i numeri riflessi sull'intera comunità che noi rappresentiamo, forse ci dicono che la Maggioranza stessa politicamente non sta rispettando tutti i consensi che l'hanno espressa. È questo il punto focale. Decidono in pochi per tutti, accantonando i rappresentanti di una gran fetta di elettorato che hanno consentito alla Maggioranza stessa di essere tale. Quindi la legge, sul piano numerico, lo consente e lo state facendo. La legge politica, a parere nostro, non solo non lo giustifica ma lo traduce in un tradimento politico, negli accordi politici tra componenti della Maggioranza e tra la Maggioranza e i cittadini. Poi, proiettandolo nel futuro, se passa questa modifica ci sono fortissime possibilità che tali situazioni si ripetano nel tempo, allontanando sempre più i cittadini dalla politica rappresentativa. La politica è rispetto e condivisione. Chiunque pensi in politica di fare l'esatto contrario è inadeguato a

rappresentare degnamente la società che è in continuo fermento con una forte necessità di partecipazione e condivisione, alla continua ricerca di quella sintesi che non significherà mai l'esclusione. Questo lo diciamo con pacatezza e fermezza, per noi e per tutti, mentre ci accingiamo poi ad abbandonare l'aula non perché non rispettiamo la stessa, non lo si dica e non lo si pensi, ma perché riteniamo, per quanto detto, non declinabili le nostre convinzioni e non vogliamo inasprire ulteriormente un confronto che altri tentano di indirizzare su lidi a noi non consoni. Ci si allontana dai lavori per questo. Faccio un ulteriore appello: non si pensi ai numeri in aula ma si pensi soprattutto dal nostro Paese, ai nostri cittadini. Che quei numeri, per il vostro agire, stanno un po' cambiando, poi sarà il futuro giudice supremo è incontrovertibile a determinare la giustezza o meno di queste modifiche. Noi ci rimetteremo a quell'esito, qualsiasi esso sia, con la consapevolezza che abbiamo agito nell'interesse esclusivo della nostra comunità e dei nostri cittadini. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Manno. Ci sono altri interventi?

[Intervento fuori microfono del Consigliere Cuppone]

PRESIDENTE

Chiedo, scusa, che cosa sta facendo?

[Intervento fuori microfono del Consigliere Cuppone]

PRESIDENTE

La proposta la poteva dare fuori dal Consiglio, cioè non è… non funziona così.

[Intervento fuori microfono del Consigliere Cuppone]

PRESIDENTE

Sì, ma non…

[Interventi fuori microfono]

PRESIDENTE

L'atto pubblico se lo prende dopo, questo è un volantinaggio fatto in Consiglio. Va beh, dai, chiudiamo il discorso.

CONSIGLIERE CUPPONE

Cioè, chiedo scusa, io ho… Posso?

PRESIDENTE

Un attimo soltanto.

CONSIGLIERE CUPPONE

Va bene.

PRESIDENTE

Un attimo soltanto, dobbiamo chiudere i lavori degli interventi, poi magari per dichiarazione di voto poi…

CONSIGLIERE CUPPONE

Avrei dovuto darlo prima di leggerlo e anche a voi, solo che non mi è stato possibile fare la copia e l'ho fatta adesso. Poi giustamente il Consigliere Marinaci ha chiesto "Che cosa?", forse non sono stata chiara, sono stata troppo veloce nel leggere, non lo so. Però alla fine è pubblica, l'ho pubblicizzato nel momento in cui ne ho data lettura, non vedo perché…

PRESIDENTE

Altri interventi? Per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Ruggeri.

CONSIGLIERE RUGGERI

È inutile tornare sull'argomento, quindi il nostro voto sarà contrario. Rimarremo in aula però voteremo contro questa modifica dell'articolo 29, non dello Statuto, perché per altre parti lo Statuto è meritevole di essere modificato, ma proprio sull'articolo 29 siamo esattamente contrari. Molte volte abbiamo sentito che bisogna adeguare lo Statuto al Regolamento quando realtà, a mio sommesso avviso, dovrebbe essere il contrario, cioè il Regolamento molte volte deve adeguarsi allo Statuto perché il Regolamento è di un rango superiore… lo Statuto è di rango superiore rispetto al Regolamento. Tutto qui. Quindi il nostro voto sarà contrario e ci riportiamo a quanto ampiamente detto nelle settimane passate.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ruggeri. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Ianne.

CONSIGLIERE IANNE

Buongiorno, signori. Quando si parla di Statuto, si parla di un argomento importantissimo e che era stato richiesto in più legislature questa modifica. Io ho già espresso, nella seduta precedente e sulla Gazzetta del Mezzogiorno, la mia posizione favorevole, però devo dire ai consiglieri che ho a

fianco, che si esprimono nei miei confronti sui giornali, su Facebook, come se fossi il male di Salice, come se fossi diventato quello che vuole la distruzione di Salice. Io sono stato fermo al posto mio, attento, capisco le posizioni dei due consiglieri di Maggioranza che si sono espressi, ma almeno loro hanno avuto la sacrosanta volontà di spiegare le loro motivazioni. Voi che cosa avete fatto? Avete fatto soltanto una campagna denigratoria e state facendo una campagna denigratoria nei miei confronti, personale, a livello personale, di questo si tratta. Incominciando a fare il discorso che io stia facendo il salto della quaglia, ma quale quaglia? O di Fantozzi, comportamenti fantozziani o addirittura sedicente, sedicente lo sei tu Consigliere Ruggeri, perché tu, prima della campagna elettorale, dicevi e andavi in giro che eri tu il candidato del centro-sinistra quando a Bari il coordinatore Marco Lacarra non ne sapeva nulla. In presenza di mio figlio, di Mirko, disse "Io non lo conosco neanche", quindi sedicente puoi essere tu e non il sottoscritto che da quarant'anni, da quarant'anni si mette a servizio dalla mattina alla sera dalla Comunità. Riflette, riflettete, riflettete, va bene? Riflettete sui comportamenti. A livello personale voi vi state esponendo nei miei confronti. Io vi chiedo molto tranquillamente, quando finiamo la votazione, quando finiamo, se avete da dire qualcosa a livello personale io sono qua a disposizione, quello che voi non avete fatto lo faccio io perché non hai visto… non vedevi l'ora di cancellare Itaca su quel simbolo che abbiamo fatto insieme alla campagna elettorale, perdendo un mare di consensi perché io avevo dato la parola a te, Ruggeri, perdendo un mare di consensi, questa è la verità. E io avevo dato la parola che dovevo fare la lista con te e l'ho fatta, questa è la verità. Allora riflettete invece di dirmi un sacco di termini che credo che non … Il popolo, per la sesta volta, mi ha eletto direttamente. Di questo si tratta. Allora quando uno liberamente prende una posizione, cos'è? Incomincia l'ira di Dio? La campagna denigratoria? Loro, la Consigliere Cuppone, il Consigliere Manno hanno preso una posizione rispettabilissima. Io sto votando a favore non perché i due consiglieri sono contrari, perché qualcuno mi deve chiamare stampella o qualcuno mi deve dire ruota di scorta, la dovete finire, la dovete finire, riflettete. Dovete parlare su fatti concreti. Sol perché io dovevo votare questa cosa… per quale motivo? Riflettete, per quale motivo? Perché politicamente il Partito Democratico nei confronti di Itaca, nei confronti di Gaetano Ianne, nei confronti del Paese ha fatto bene, ha fatto qualcosa? Nel 2013 che cosa avete fatto voi? Mi avete cacciato dalla Giunta. Irresponsabili che non siete altri. Di questo bisogna parlare alla gente, alle persone, di questo si tratta. Altro che ti metti a ridere, che cosa ridi, che qua c'è da piangere, come avete fatto piangere Salice per tanti anni e la dimostrazione l'avete avuta quando ci sono state le elezioni. Ho dovuto combattere contro dei muri quando le persone sapevano perfettamente, dicevano "Gaetano, fai la lista tua, per fatti tuoi, lasciali stare quelli là", questa è la verità. E invece avevo dato una parola perché sono una persona con la spina dorsale diritta e l'ho dimostrato. Poi scenderemo in piazza e le diremo a tutti i cittadini queste

cose perché non voglio fare assolutamente nessun comizio, ma ricordatevi, consiglieri, che cosa avete fatto a Ianne a Itaca e al Paese tutto, di questo si tratta, e dovete parlare dello Statuto, dell'articolo 29, delle modifiche, non delle cose personali contro di me. Non mi sto permettendo… Questa è educazione. Consigliere Silvia Grasso tu ancora devi nascere per me. Ti rispetto e lo sai perché ti rispetto, ma non ti puoi permettere di associati a fare la serva, politicamente parlo. Basta. Basta. Io voterò… la dichiarazione mia l'ho detto precedentemente, voterò a favore. Grazie, Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ianne. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Marinaci.

CONSIGLIERE MARINACI

A questo punto credo che bisogna intervenire. Eravamo rimasti d'accordo che non l'avremmo fatto e che poi saremmo intervenuti nell'ultimo Consiglio quando si sarebbe votato per l'ultima volta questo Punto all'Ordine del Giorno però siamo stati chiamati in causa in modo indegno, come sempre, da chi pensa di impartire lezioni in quest'aula e fuori. Abbiamo assistito all'ennesimo comizio. I comizi si fanno in piazza. Non accettiamo le minacce e non abbiamo paura delle minacce. Qualcuno dimentica che noi le nostre considerazioni politiche in merito allo Statuto le abbiamo già fatte, sia io sia il mio capogruppo Ruggeri che la Consigliera Silvia Grasso. Perciò non sappiamo di cosa sta parlando, di cosa si vaneggia in questo momento. Il Consigliere Ianne non comprende che andare a votare questo atto, è un atto… di fatti è un atto politico, non stiamo parlando di un atto, di una delibera, di intendimenti di una delibera che si vota per dare il patrocinio, per dare… Questo è un atto politico e noi lo abbiamo detto in altre occasioni che quello che voi state andando a fare è stravolgere lo Statuto per vostri interessi, non per utilità o perché il Comune abbia bisogno o perché l'Amministrazione Salice abbia bisogno. Certo, l'Amministrazione ha bisogno adesso dei numeri, e venendo meno sia il Consigliere Manno sia la Consigliere Cuppone che hanno portato circa 1000 voti a questa Amministrazione, di fatto oggi siamo… vi troverete con un'Amministrazione che sarà forse, non so i numeri quelli che sono, però siete diventati minoranza all'interno del Paese. Questi sono i fatti concreti, Consigliere Ianne, nessuno si è mai permesso di andare ad attaccarti personalmente, lo hai fatto tu, come al solito, in modo indegno, quando non sai cosa dire cominci ad attaccare le persone. Questo ti ha contraddistinto durante la campagna elettorale quando tu sei venuto a piangere a fare le primari.

[Intervento fuori microfono del Consigliere Ianne]

PRESIDENTE

Consigliere, per cortesia.

CONSIGLIERE MARINACI

Sei venuto a piangere e ti ricordo quando tutti i componenti di Itaca erano all'interno della sezione Salice nel Cuore, tu eri chissà dove a prendere un tè caldo e tutti aspettavamo in quella sede e tu non ti sei permesso, non ti sei degnato di venire, mancando di rispetto non Consigliere Ruggeri ma a tutto il tuo gruppo. E allora non venire a parlare di lezioni, non dare lezioni a nessuno qui dentro, poi daremo noi, diremo noi piazza come sono andate le cose altroché chi urla… credi di far paura, non fai paura a nessuno ormai. Perciò noi…

[Intervento fuori microfono del Consigliere Ianne]

PRESIDENTE

Chiedo scusa.

CONSIGLIERE MARINACI

…voteremo contro…

[Intervento fuori microfono del Consigliere Ianne]

PRESIDENTE

Chiedo scusa, la dichiarazione di voto.

[Intervento fuori microfono del Consigliere Ianne]

CONSIGLIERE MARINACI

Non mi toccare.

PRESIDENTE

Per cortesia, ristabiliamo l’ordine.

[Intervento fuori microfono del Consigliere Ianne]

CONSIGLIERE MARINACI

Non mi devi toccare.

PRESIDENTE

Ristabiliamo l’ordine, per cortesia.

[Intervento fuori microfono del Consigliere Ianne]

CONSIGLIERE MARINACI

Se lo hai fatto questa volta non ti permettere più.

[Intervento fuori microfono del Consigliere Ianne]

PRESIDENTE

Per cortesia.

CONSIGLIERE MARINACI

Presidente.

PRESIDENTE

Per cortesia, concluda il suo intervento.

CONSIGLIERE MARINACI

Ha visto che mi ha toccato? Non mi sono degnato di girarmi.

PRESIDENTE

Concluda l'intervento, Consigliere.

CONSIGLIERE MARINACI

Per questo il nostro voto sarà negativo. Questa volta voteremo, resteremo in aula a votare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Marinaci.

[Interventi fuori microfono]

PRESIDENTE

Per cortesia. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Grasso.

CONSIGLIERE GRASSO

Buongiorno a tutti. Oggi avevamo scelto di non parlare, di non esprimerci perché lo abbiamo fatto già tante volte insomma è l'ennesima volta che ritorniamo qui in aula per votare lo stesso Statuto ed è l'ennesima volta che critichiamo quei punti dello Statuto che a noi non vanno bene, come l'articolo 29 o come lo staff del Sindaco. Non ci volevamo esprimere perché non abbiamo bisogno di esprimerci solo quando c'è un pubblico. Non parliamo per rivolgerci al pubblico, non abbiamo bisogno di un audience per poter parlare, lo abbiamo fatto le altre volte quando non c'era nessuno. Abbiamo votato anche perché il Consiglio Comunale fosse ripreso. Ad oggi ancora, ci volevano

quindici giorni però…

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE GRASSO

Sarebbe stato bello…

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE GRASSO

No, no, dico, è normale. Mancavano quindici giorni, però già fu ripreso due giorni dopo l'approvazione per la giornata sulla violenza contro le donne. Quindi comunque, volendo, qualche ripresa si sarebbe potuta fare. In ogni caso non abbiamo bisogno di parlare solo perché c'è un pubblico. La nostra dichiarazione è stata già fatta, siamo contrari ma, ciò che dissi l'altra volta e che oggi ribadisco, è che questa situazione non è altro che la conseguenza della politica di convenienza attuata solo a scopo di vincere le elezioni, dicemmo l'altra volta sia dalla Maggioranza che dalla Minoranza ma con una differenza: noi, per unirci, abbiamo almeno fatto le primarie. Questo significa che comunque c'è stata un'espressione popolare democratica cosa che comunque non ho riscontrato nella Maggioranza. Rispondo ed ho scelto di parlare dopo l'intervento del Consigliere Ianne che mi ha definita politicamente una serva. No, io dico le cose in faccia, Consigliere Ianne, e chiamo le cose con il proprio nome e, secondo me, essendoci candidati insieme ed avendo avuto lo stessa elettorato, dividerci… lei si è dichiarato indipendente, dividerci senza una vera ragione era già una mancanza di rispetto nei confronti dell'elettorato. Questa per me è la politica di coerenza. Io sono stata coerente, sono stata sempre vicina a questa compagine e tale sono rimasta fino ad oggi, quindi non è una questione di servitù ma una questione di scelta coerente perché una persona coerente può essere ritenuta affidabile, in caso contrario non lo so. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grasso. Altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO

Mi ero ripromesso di non intervenire perché ritenevo già dibattuto l'argomento. Lo avevano fatto, avevamo già detto ripetutamente il perché si sta procedendo nella rimodulazione dello Statuto, nell'aggiornamento. Avevamo detto che era una nostra esigenza ma non solo nostra, anche della struttura, perché era vecchio, era stato fatto vent'anni fa insieme a tutti gli altri Regolamenti che noi andremo ad adeguare, perché è un'esigenza anche della struttura, perché non si può assolutamente operare con uno Statuto, con dei regolamenti vecchi vent'anni. Nel frattempo, varie volte, spesso si

sono aggiornate con nuove normative. Ma evidentemente a qualcuno piace speculare, ripetere sempre le solite cose, comprese lo staff del Sindaco, nonostante che ci sia la parola "eventuale" e comunque non è detto che lo staff del Sindaco sia uno staff oneroso sul Bilancio Comunale. Io ho detto che ci sono disponibili professionalità che vogliono dare il loro contributo a questa Amministrazione, che dal primo momento si sono rese disponibili ad affiancare il sottoscritto, ad affiancare la Giunta e a proseguire insieme questo percorso. Nessuno mai ha parlato di ricarichi economici sul Bilancio Comunale. Ma io sento ripetere in modo, credo, vergognoso sotto certi aspetti, sempre questa canzone. Ma nell'assistere al dibattito, che pure è necessario in un Consiglio, ancora non sono riuscito a comprendere e a capire, forse per una mia deficienza, perché il Consigliere Ianne, che dal primo momento, non da quando abbiamo messo sul piatto la modifica dello Statuto, no, dal primo momento, in modo corretto, onesto, nel primo Consiglio Comunale si è dichiarato disponibile a collaborare, a collaborare e non a fare la stampella come dice qualcuno, a collaborare con l'Amministrazione e a collaborare con il Paese. Se Ianne dal primo momento si mette a disposizione diventa una stampella. Qualcuna, qualche Consigliere che si avvicina da poco alla politica, che si è avvicinato da poco alla politica, alla macchina amministrativa, sui social lo definisce "dietro la fantozziana presa di posizione", così si è espressa. Allora io voglio capire perché se dall'altra parte, in modo corretto, giusto, si prende posizione, si inneggia alla democrazia, se invece Ianne si mette a disposizione del Paese è la stampella, è Fantozzi, chi più ne ha più ne metta. Vorrei capire la differenza tra una decisione, Consigliera Grasso, libera, democratica di tutti i Consiglieri, perché c'è differenza tra la presa di posizione del Consigliere Ianne rispetto ad altre? Lo vorrei spiegato. Come vorrei spiegate anche altre cose. Quando si parla di modo indegno. Ma le parole riusciamo a pesarle? Riusciamo a pesarle? Voi che venite qui a dare scuola di percentuali, avete amministrato Salice con il 20% per tre anni e noi, ad oggi, siamo Maggioranza anche con tutte le conseguenze possibili e immaginabili rimaniamo Maggioranza del Paese e non abbiamo il 20% per amministrare il Paese come avete fatto voi. E mi limito, non voglio andare sul personale, ma non mi tirate per i capelli che non ho, perché io voglio… sono un Sindaco e voglio rappresentare tutti, l'ho detto dal primo momento. Consigliere Ruggeri, la devi smettere di sorridere, di fare i sorrisetti. Qui ci stiamo confrontando su questioni serie.

[Intervento fuori microfono del Consigliere Ruggeri]

SINDACO

Altro che battuta. La campagna elettorale non ti ha insegnato niente, evidentemente ai limiti se non ha insegnato niente la campagna elettorale. Altro che "vostri interessi", quali sono i miei interessi? Quali? E della mia Maggioranza quali sono gli interessi? Lo dovete dire e vi dovete prendere la

responsabilità fino in fondo. Poi lo andremo a dire noi in piazza quali sono stati i vostri interessi in alcuni momenti e in alcuni posti. Poi lo vado a dire io in piazza, come andremo a dire in piazza anche come abbiamo trovato l'amministrazione, come abbiamo trovato il Bilancio Comunale e come abbiamo trovato certi atti amministrativi. Certo che lo andremo a dire in piazza perché non se ne può più, perché se ci deve essere rispetto deve essere da entrambe le parti e se il rispetto non ci deve essere io sono il primo ad accettare la sfida. Ve l'ho detto in campagna elettorale. Ho combattuto con le spade, figurati se non combatto con i foderi. Ve lo ripeto, se ancora vi è sfuggita qualche cosa: io oggi non avevo intenzione proprio, assolutamente, di prendere la parola, però davanti a certe cose, certe offese necessariamente, è mia responsabilità. Altro che capo, io non sono capo di niente, di nessuno, neanche di me stesso. Io sono un amministratore che da sempre, da vent'anni a questa parte si è messo a disposizione per il Paese senza fare il capo di nessuno. Altri hanno fatto i capi e altri guardano a quei capi. Il sottoscritto ha preso le distanze da tanto tempo, rinnegando anche certi percorsi. Altro che capi. Capi non ce ne sono, io sono un Amministratore come la mia Maggioranza. Quindi soppesiamo le parole, cerchiamo di dare il giusto significato a quelle che sono le parole. Quindi questa è una Maggioranza libera, questa è una Maggioranza che non può assolutamente stare alla mercé di nessuno. Noi abbiamo stretto un patto d'onore con i cittadini di Salice. I cittadini Salice, quando arriverà il momento, ci giudicheranno, in modo tranquillo, sereno. Se saremo bocciati andremo a casa, se saremo promossi rimarremo. E comunque qualcosa lo diremo il 21 dicembre. Saremo lì al centro polifunzionale per rendicontare sulla nostra attività da cinque mesi a questa parte. Dopo cinque mesi porteremo all'attenzione della cittadinanza il nostro lavoro, ma porteremo all'attenzione della cittadinanza anche quello che abbiamo trovato, quello che abbiamo trovato e non solo sotto l'aspetto economico delle carte, parlo di attività amministrativa, di atti che sono stati fatti, di atti. Io potrei fare come avete fatto voi, rivolgermi altrove, verso altre sedi, ma siccome io il confronto politico l'ho inteso sempre in quest'aula, a differenza vostra che siete andati in altri posti, e il sottoscritto ha pagato personalmente per questo, perché avrei dato un incarico a una professionalità, avrei firmato una delibera per un incarico di professionalità che ha fatto tanto per il paese. Poi invece andremo a vedere. Quindi se il confronto deve rimanere in quest'aula deve rimanere nel rispetto di tutti, se dobbiamo debordare, uscire fuori ditecelo, io sarò il primo a muovermi di conseguenza.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Altri interventi? Passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE CUPPONE

Come annunciato già in precedenza Consigliere Cuppone e Consigliere Manno abbandonano l'aula.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE

Il Consiglio approva. La seduta è sciolta. Grazie a tutti.

FINE SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 13:03

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Daniele CASILLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annamaria POSO

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 11/12/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 1211 del Reg.).

Data 11/12/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annamaria POSO

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 14/12/2017

[X] decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
[ ] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Annamaria POSO